Anno XIII. N. 9 — Udine, Lunedì 13 gennaio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
Id. semestre . 11
Id. trimestre . .
Id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
Id. semestre 17
Id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

Sottoscriviamo la Petizione

Nel nostro numero 3 corr., abbiamo già riportato la formula della Petizione che si sta sottoscrivendo dai cattolici italiani per presentarla poi al Senato nella speranza di ottenere che da questa Camera legislativa sieno salvati gli interessi delle Opere Pie.

Nel nostro numero 4 corr. abbiamo pure accennato come anche una parte di quelli che non militano nel nostro campo, ma che non hanno rinunciato al bene dell'intelletto, nè sono così servili da approvare ciecamente ciò che vuole la prepotenza per abbattere ogni più sacra istituzione, essi pure si sieno accordati nella massima di dover protestare contro quel progetto di legge votato a Montecitorio, progetto che scalza la libertà dei vivi, la volontà dei morti, e che pregiudica il povero e con esso *tutta la nazione*.

Abbiamo riportata la splendida Allocuzione del S. Padre Leone XIII ai Cardinali che nel 30 dicembre u. s. gli offrirono augurî.

Sabato u. s. riportammo pure le parole di foglio liberale che — cosa rara davvero — dà piena ragione ai lagni dell'amorosissimo Padre nostro il Sommo Pontefice. Ora non ci resta che di ripetere: » *Sottoscriviamo la Petizione* ».

L'idea che il Senato potrà non accoglierla secondo le brame nostre, non deve arrestarci dal sottoscriverla e dal presentarla a tempo opportuno.

Siamo cattolici? Riconosciamo giustissima la causa che ci tocca di difendere? Ebbene adempiamo il dover nostro con prontezza, con amore adoperiamoci fino all'ultimo, con ogni mezzo legittimo per iscongiurare alla Patria nostra un danno gravissimo ed un onta riconosciuta enorme fin dalle estere nazioni a noi non congiunte coi legami della Fede.

Chi potrà rifiutarsi di rispondere a quella voce quanto viva altrettanto addolorata e commovente che dal Vaticano *si è fatta* sentire per tutto il mondo cattolico?... E per rispondere alla Paterna voce del Vicario di Cristo, per protestare seco lui contro la nuova ferita che si vuol fare al Corpo mistico dello stesso Gesù Cristo rubando ad esso ciò che i maggiori nostri gli legarono per il santo Culto e per tante opere a sollievo dell'orfano, del povero, del pericolante, del derelitto, chi dovrà credere o troppo faticoso, o troppo compromettente il sottoscrivere un atto a cui autorizzano le stesse leggi civili?

Ci rianimi la Fede, si aumenti in noi la carità e sottoscriviamo tutti la Petizione. Il nostro atto non riuscirà mai inutile. Quand'anche al Senato non si volesse tenerne conto, servirà sempre a provare che non sono no tutti gli italiani a volere tale legge che calpesta la volontà dei nostri maggiori, ma solo quella minoranza che s'impose e s'impone contro le aspirazioni di tutta la nazione.

Cattolici, sottoscriviamo la Petizione, adempiamo il dover nostro checchè ne possa poi avvenire. La coscienza di aver adempiuto il dovere ci darà nuova forza a saper resistere ed a lottare coi persecutori della nostra fede, dei nostri diritti.

La Patria ci sarà un giorno riconoscente perchè vedrà nei cattolici chi la salvò dal disonore di comparir schiava al prepotente, paurosa di muoversi fin per la difesa dei diritti del poverello.

Istruzioni per raccogliere le firme nella Petizione al Senato per la difesa delle Opere Pie

I. Avvertenze generali

1. I Comitati regionali, diocesani e parrocchiali dell'Opera dei Congressi cattolici, o le altre Società cattoliche, prendono la direzione del movimento per la firma della *Petizione*: per procurare o cioè che i cattolici *maggiori di età*, che è quanto dire che *hanno compiuto i 21 anni*, sottoscrivano la Petizione diretta al Senato *in difesa delle Opere Pie*.

2. Il presidente, o vice presidente del Comitato o Società cattolica, o qualunque altro si trovi più in grado di farlo, deve *senza indugio* procurare che per la firma della Petizione *si accordino* in un comune lavoro:

a). tutti gli altri Comitati e Sezioni dell'Opera della città e diocesi.

b). tutte le altre Associazioni Cattoliche del luogo, senza esclusione d'alcuna (Società) per gl'interessi Cattolici, Circoli di gioventù Cattolica, Società Operaia, ecc.)

c). tutti i Cattolici di buona volontà *cercando principalmente* di trarre profitto da quelli che in altri consimili lavori diedero opera utile.

3. Si procuri che nella firma precedano possibilmente le persone più autorevoli del luogo.

4. A porsi con alacrità a quest'opera e ad animare gli altri a secondarla, chi si mette a capo consideri e faccia considerare:

a). *Le necessità di tal lavoro.* — Si tratta di salvare con esso il patrimonio del *povero, accumulato da secoli dai nostri* maggiori, e salvarlo agli alti intenti religiosi e sociali a cui fu dai fondatori destinato. — Se fosse approvato il nuovo *disegno* di legge, *oltre alla grave minaccia* di vedere sciupato e disperso tutto il patrimonio dei poveri, cesserebbero subito numerose beneficenze di varia natura, che *ora sono aiuto a tanti*, e si chiuderebbe la via a nuove istituzioni di carità, perchè nessuno sarebbe più sicuro che la propria volontà fosse rispettata dopo la sua morte.

b). *La legalità di tal lavoro.* — Se i cattolici non si mostrano *cittadini* almeno per la difesa delle Opere Pie e del patrimonio del povero, quando dovranno mostrarsi tali? La *legalità* dell'esercizio dei nostri diritti di cittadini, fu riconosciuta anche quando fu proposta la Petizione per la libertà del Papa. Il governo fu vessatore di alcuni pochi, ma lo fu arbitrariamente, illegalmente, e soltanto perchè questi pochi erano *impiegati o pubblici ufficiali*; tolto questo pretesto, non potè toccare un solo cittadino di altri classi, nè per aver firmata, nè per aver fatta firmare la Petizione.

Il diritto di Petizione è *assoluto*, e lo Statuto e le leggi vigenti ne guarentiscono il libero esercizio a tutti i cittadini. Per esso può dimandarsi la proposizione o il rigetto di qualunque legge nuova, la revoca di qualunque legge esistente; e può chiedersi altresì in tal modo la mutazione di qualunque ordine e condizione di cose, ancorchè la legge in vigore le rendesse inviolabili. Tanto più si può sicuramente fare una Petizione per salvare ciò che ora è tutelato già dalla legge, e si vorrebbe manomettere e distruggere.

c). *Utilità ed importanza di tal lavoro.* — Si dirà che malgrado la nostra Petizione, la legge passerà ugualmente. — Rispondiamo: può darsi che la legge in forza di tal lavoro, se concorde, rapido ordinato, non passi; e solo questa possibilità deve esserci sprone potente. In ogni caso, *poi avremo* fatto dinanzi alle presenti e alle future generazioni, dinanzi alla Patria, dinanzi ai poveri, dinanzi a Dio, il nostro dovere, e provveduto per conto nostro all'onore dell'Italia.

II. Mezzi per spiegare lo scopo della Petizione

I Comitati e le Società cattoliche, e i cattolici privati che si pongono alla direzione del movimento per la firma della Petizione, non trascurino di valersi a tale scopo dei mezzi seguenti:

a). *Adunanze*: non solenni, ma semplici e famigliari: più o meno numerose secondo il caso, e nelle quali popolarmente si spieghi il *fine* e la *bontà* dell'atto che si domanda:

b). *Articoli sui giornali*: — articoli brevi, *chiari*, efficaci, che pongano in evidenza i danni del disegno di legge, il dovere e la possibilità di farlo cadere.

c). *Foglietti volanti*, che riassumano quello che negli *articoli* ed *adunanze* viene spiegato.

III. Avvertenze ulteriori

1. Ogni Comitato od Associazione, o persona particolare, che si pone a dirigere e sollecitare il movimento per la Petizione in una diocesi, o in una parrocchia, ne dia avviso al « *Comitato Promotore Via Manzoni N. 4. Bologna* ». —

2. Quindici giorni, o forse al più un mese di *risoluto coraggioso*, ACCELERATO *lavoro*, possono conservare quello, che un lavoro di secoli non saprebbe restituire. — Dunque occorre la massima sollecitudine: dunque bisogna che tutti si uniscano concordi in quest'opera. Se qualche scissura si manifestò in qualche luogo fra i cattolici, ora conviene dimenticarla. La carità ci chiama tutti a salvare il patrimonio dei poveri.

3. Qualunque impedimento fosse opposto all'esercizio del diritto di Petizione da chicchessia, pubblico ufficiale o privato, in nome dell'autorità, o per preteso zelo di libertà e di bene patrio, sia denunciato contemporaneamente;

a). al *Comitato promotore* della Petizione

b). al giornale cattolico *più vicino*; per denunciare la cosa all'opinione pubblica, e perchè ne possa essere fatto il debito reclamo all'autorità giudiziaria, vindice imparziale *della libertà dei cittadini tutti*.

4. Non sarà difficile che persone non unite a noi in tutte le questioni religioso-politiche, sentano con noi il bisogno che il Senato respinga il disegno di legge votato dalla Camera dei deputati il 19 di

---

58 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da Aldus

XXIV

Il dì dopo una festa.

Il ballo al ministero era stato, secondo il vocabolo di moda, splendido. L'Antonietta il dì appresso erasi alzata triste, stanca. Disse una breve prece, quindi chiamò la sua cameriera.

— Dov'è la mamma?

— È uscita; non ritornerà che all'ora della colezione, poichè si reca a trovare i *suoi* poveri.

— E babbo?

— Credo che dorma ancora.

— Che tempo fa, Luisa?

— Bruttissimo, signorina; vien giù una pioggia violenta.

In quell'istante si batteva alla porta. Luisa uscì fuori, e un cameriere le annunziò che la signora di Gault era venuta per dare il buon giorno alla signorina.

— Vengo tosto, disse l'Antonietta, che era abituata a queste visite mattutine della vecchia signora.

— Eccoti già alzata alle undici dopo un ballo, osservò sorridendo la signora di Gault.

— Ho dormito malissimo: il capo mi arde.

— Ciò non mi fa meraviglia. Dovea esserci un caldo insopportabile là dentro. Ma tua madre è uscita?

— Sì, si è recata dai poveri.

— È giusto: non è stata al ballo lei.

Antonietta chinò la testa; si sentiva confusa. La signora di Gault continuò:

— Questa mattina *uscii di buon'ora*. Ho accompagnato mio nipote Roberto alla stazione dell'Est.

— Il signor di Bréville imprende dunque un viaggio?

— Sì, un viaggio lungo; va a Roma.

— Per passarvi la quaresima?

— No, per arrolarsi tra gli zuavi pontificî.

L'Antonietta impallidì. Ella avea ricevuto un colpo crudele al cuore. La signora di Gault riprese:

— Tu soffri, poveretta? la tua emicrania dunque aumenta?

— O, non è nulla.

— Tanto meglio. Sì, Roberto parte, e non ritornerà più forse. Ed io che desiderava di vederlo sempre presso di noi... Egli amava una fanciulla, ma ell'era leggera capricciosa... non aveva per sua madre quelle cure affettuose, quella delicatezza eloquente testimonio di un cuore buono. E Roberto vuol romperla col passato e dimenticare. Non trovi, Antonietta, che la fanciulla ha avuto torto e che Roberto ha ragione?

La giovinetta piangeva col capo appoggiato alle mani. La signora di Gault non volle usarle pietà, e seguì a dire:

— Egli soffrirà per qualche tempo, ma anch'ella ha fatto una perdita irreparabile. Non è cosa comune ai nostri giorni trovare un marito onest'uomo e buon cristiano, educato e colto... Ma io ti stanco colle mie vecchie storie. Addio, ricordami alla tua buona mamma, e cura la tua *emicrania*.

L'Antonietta colse il pretesto della emicrania. Ella si coricò, e tutto quanto il giorno pianse silenziosamente. Sua madre, recatasi più volte presso il suo letto, la vide pallida, cogli occhi chiusi. Ella comprese tutto, perchè avea saputo la risoluzione di Roberto, e si sentì addolorata crudelmente. Tanti sogni s'erano dileguati, tanti disegni di felicità eran stati calpesti dai piedini leggeri che danzavano la sera innanzi al ministero. Maria pianse alla vista del cordoglio di sua figlia, e si sentì quasi un po' irata contro Roberto, che non aveva avuto l'indulgenza di una madre per i torti dell'Antonietta.

La giovinetta si alzò all'ora del pranzo. Appena fu a tavola, Paolo disse vivamente:

— Sapete una notizia? Di Bréville si arruola tra gli zuavi pontificî. Che fiasco per un uomo di merito! Io lo credeva ben più di proposito. Andar a servire una causa perduta, consumare la sua vita nelle piccole guarnigioni dello stato romano, dopo essere *vissuto a Parigi*! Farsi semplice soldato del papa, lui che poteva scegliere una carriera splendida. È cosa incredibile.

(Continua.)

dicembre 1889. — Facciasi tesoro di tali persone: si procurino le loro firme; si cerchi il loro aiuto. La nostra Petizione in difesa e scampo delle Opere Pie, è tale domanda, che ogni italiano dovrebbe vergognarsi di non segnarla, anche pubblicamente, col proprio nome.

5. Tutta la corrispondenza relativa alla Petizione, al pari che i fogli della medesima, coperti in tutto, o in parte di firme, posti sotto fascia, e affrancati debitamente (20 cent. sino ai 50 grammi: 40 cent. dai 50 grammi al mezzo chilogramma: e 80 cent. dal mezzo chilogramma al chilogramma intero) debbono essere mandati al sotto indicato indirizzo.

Bologna, 30 di dicembre 1889

IL COMITATO PROMOTORE DELLA PETIZIONE
Bologna, via Manzoni, 4.

IL SOMMO PONTEFICE LEONE XIII
AI PADRI-FAMIGLIA DI ROVATO

Leggiamo nel *Cittadino di Brescia*:

Avendo uno dei capi-famiglia di Rovato inviato al Santo Padre, nell'occasione del capo d'anno cogli auguri e felicitazioni d'uso, anche la relazione di quanto avvenne circa l'arbitraria chiusura di quelle scuole femminili, e del lodevole contegno tenuto dai padri di famiglia in tale circostanza, giovedì u. s. riceveva dalla Segreteria di Stato Pontificia, la seguente lettera:

N. 84467

Illustrissimo signore,

« Il Santo Padre ha gradito la premura che si è data la S. V. di umiliargli una particolareggiata relazione, intorno alla chiusura delle scuole di Rovato, dirette dalle ottime Suore Canossiane. Sua Santità nel deplorare altamente siffatta arbitraria misura, ha avuto parole di caldo encomio per il favore prestato alle Suore medesime da codesta popolazione, e per i sentimenti onde sono animati i padri di famiglia, in ciò che si attiene all'insegnamento da impartirsi ai loro figliuoli. Quindi la Santità Sua assai di buon grado, ad essi impartisce l'Apostolica Benedizione.

« Nel renderla di ciò consapevole e, nell'aggiungere che Sua Santità si è mostrata ben riconoscente per le felicitazioni, e devoti sentimenti espressi nell'anzidetta relazione, godo dichiararmi con sensi di distinta stima

« Di V. S. Ill.ma

Aff.mo per servirla
M. Card. RAMPOLLA

Roma, 7 gennaio 1890

Queste parole devono essere di altissimo conforto a chi non vuol sacrificare i propri diritti nè calpestare i propri doveri, in quanto riguarda l'educazione cristiana dei figliuoli.

Certo la lotta contro la prepotenza dello Stato è difficile, aspra, dolorosa: pochi sono coloro che sappiano affrontare i sacrifici che portano seco queste generose e sante battaglie; ma Dio conterà questi sforzi compiuti unicamente per tener alto il nome cristiano.

LA SCUOLA MODERNA EDUCA?

L'*Elettrico* di Firenze N. 5 del 6 gennaio, ha riportato alcune frasi del discorso che il cav. Bonomi procuratore del Re ha pronunziato a Firenze nell'inaugurazione dell'anno giuridico. Ne stacchiamo alcune:

« Si grida ai quattro venti che l'ignoranza delle plebi ne porta l'abbrutimento morale, si cerca con tutta l'anima di spingere ad oltranza l'istruzione, e noi non possiamo fare a meno che plaudire a questo sforzo generoso.

« Ma quest'istruzione viene data proprio quale deve essere?

Non esitiamo a rispondere no. Si istruisce ma non si educa. Si danno al giovinetto nelle scuole elementari, rudimenti di scienza e di letteratura, ma del cuore del fanciullo che se ne fa? Si lascia alla famiglia la sua educazione morale, ed il più delle volte la famiglia è diametralmente in opposizione colla scuola.

« Gli si insegna a leggere, ma non ci si cura di ciò che leggerà.

« Privo d'indirizzo educativo, egli leggerà a caso ciò che gli vien presentato, e si attaccherà naturalmente al peggio. Dal libretto « *Sodoma* » venduto liberamente in tutte le edicole ed in tutte le librerie, all'articolo franco-sovversivo del *Secolo*, il giovane lettore, tanto in linea morale che politica, non si abbevererà che di veleni, non per altro che perchè questi veleni gli vennero presentati alle labbra in una coppa di miele agli orli.

« Egli non ode che una sola campana; quella che lo chiama all'odio contro le classi più abbienti, e lo spinge a reclamare diritti senza riconoscere che ad ogni diritto corrisponde un dovere; egli diviene così pessimo cittadino, spostato che cerca raggiungere di un salto la meta, senza por mente che la meta vien raggiunta, a grado a grado, per una scala coperta di spine „.

Si potrà gridare che quel Procuratore del Re ha parlato da clericale, ma quale onesto potrà dire che quel Procuratore del Re non ha detto la verità?...

Il testo della nuova legge sulle Opere Pie
votato alla Camera dei deputati

(Contin., vedi numero 8)

Rimane aperto il ricorso al consiglio di Stato ai termini dell'art. 66.

Art, 77 — E' fatta obbligatoria la revisione degli statuti e dei regolamenti.

1. Delle opere pie dotali, e degli statuti delle altre istituzioni di beneficenza nella parte concernente il conferimento delle doti.

2. dei monti frumentari e granatici, e delle istituzioni in cui dal 1862 in poi furono i detti monti trasformati.

Il prefetto inviterà i corpi locali, di cui all'articolo 52, a dare nel termine di tre mesi il loro parere sopra la convenienza così delle mutazioni nel fine, come delle riforme negli statuti e regolamenti. Trascorso il detto termine, il ministro dell'interno, udito il Consiglio di Stato, provvederà, sia in ordine all'art. 56, sia in ordine all'art. 61.

Per gli enti di cui al numero secondo del presente art. il ministro dell'interno provvederà di concreto con quello di agricoltura, industria e commercio.

Anche per le riforme che saranno decretate in virtù di questo art., rimane aperto il ricorso al Consiglio di Stato, giusta l'art. 66.

Art. 78 — E' ugualmente fatta obbligatoria la revisione degli statuti e regolamenti delle istituzioni fondate a beneficio degli appartenenti a provincie o comuni ove ha sede l'istituzione e dovranno osservarsi le seguenti norme:

a) Se per lo scarso numero delle persone che possono trarne vantaggio, o per qualsivoglia altra ragione, il fine della congregazione di carità del comune a vantaggio dei cui abitanti la istituzione era destinata; ovvero ad altra istituzione di beneficenza del luogo, a cui convenga attribuirli, secondo l'indole della nuova forma di beneficenza sostituita:

b) Così per il caso che l'istituzione venga riformata soltanto negli statuti, come per il caso che la istituzione subisca mutamenti anche nel fine, dovrà mantenersi un'amministrazione speciale, quando più provincie o un notevole numero di comuni siano interessati nella istituzione;

c) Operata che sia ai termini della presente legge, la trasformazione dei lasciti, legati ed opere pie di culto gravanti la istituzione, i fondi corrispondenti saranno riuniti al patrimonio della beneficenza a vantaggio degli appartenenti alle provincie o comuni a beneficio dei quali l'istituzione era destinata.

La procedura da seguirsi è quella indicata nel precedente articolo.

Art, 79 — Le istituzioni pubbliche di beneficenza mancanti dello statuto, del regolamento interno di amministrazione, dell'inventario o degli altri atti obbligatori, devono uniformarsi alle disposizioni della presente legge nel termine di un anno.

Art. 80 — Quando un'istituzione di beneficenza interessi più provincie o più comuni potrà, nei casi contemplati dell'art. 40, per decreto reale, udite le giunte provinciali amministrative e il Consiglio di Stato, essere nominato un commissario che ne assumerà la gestione temporanea; per non più di 6 mesi se l'istituzione interessi una sola provincia o i comuni di una sola provincia, e per non più di un anno se interessi più provincie o i comuni di diverse provincie.

L'indennità per il commissario è a carico dell'istituzione, salve le rivalse verso chi di diritto.

Art. — 81 Esse debbono entro un *quinquennio* dalla pubblicazione della presente legge procedere all'affrancazione dei legati censi, livelli, oneri ed altre prestazioni perpetue d'ogni natura dalle quali fossero gravate con obbligazione civile debitamente accertata.

La giunta amministrativa è autorizzata a concedere proroghe al termine suddetto nei casi di riconosciuta convenienza.

Chiunque sia il creditore e qualunque sia il titolo di credito, le istituzioni di beneficenza hanno diritto di affrancare alla ragione del 100 per 5; salve le convenzioni speciali più favorevoli alla istituzione, e salve le leggi speciali vigenti più favorevoli ai debitori.

Art. 82 — Nelle provincie dove per leggi o consuetudini sussista l'obbligo di rimborsare agli spedali le spese dei rispettivi malati poveri, continuerà provvisoriamente tale obbligo, ma dovranno applicarsi le norme di cui al capo VII della presente legge per determinare la pertinenza di un malato ad un comune.

Nei tre anni dalla entrata in esecuzione dalla presente legge, il governo del Re presenterà al Parlamento una relazione sul servizio degli spedali e sulle spese di spedalità, e proporrà i provvedimenti legislativi che crederà opportuni.

Art. 83 — Nelle città che sono sedi di Facoltà medico-chirurgiche, gli ospedali saranno tenuti a fornire il locale, i malati e i cadaveri occorrenti per i diversi insegnamenti.

Sarà dovuta agli ospedali una indennità equivalente alla differenza fra le spese che essi incontrerebbero senza servizio clinico, e le maggiori spese cagionate da tale servizio.

In caso di disaccordo, così circa l'estensione dell'obbligo di fornire i locali e i cadaveri, come circa la indennità, decideranno tre arbitri. Uno degli arbitri sarà nominato dall'amministrazione dell'ospedale ed il terzo dai due arbitri di comune accordo.

Ove l'accordo non avvenga, il presidente della Corte di appello, a richiesta della parte più diligente, nominerà il terzo arbitro.

Gli arbitri decideranno come amichevoli compositori, e la loro sentenza sarà inappellabile.

Art. 84 — Entro il termine di cui nell'art. 82, il governo del Re proporrà al Parlamento gli opportuni provvedimenti circa i ratizzi che furono imposti alle Opere pie delle provincie meridionali per sussidi agli stabilimenti d'interesse provinciale, circondariale e consortile, o per provvedere alle pensioni degl'impiegati dei cessati consigli degli ospizi.

(Continua.)

ITALIA

Ancona — *Duello fra ebrei.* — Ha avuto luogo il primo duello che viene punito con le disposizioni del nuovo Codice. Esso è avvenuto fra gli ebrei Coen e Servadio, in seguito ad un diverbio. Il Coen rimase leggermente ferito.

Catania — *Un mostro.* — Telegrafano da questa città in data in 9 corr.:

« A sei chilometri dalla città, in una casetta isolata, abitava il contadino Giovanni Licari insieme ad un ragazzo di dieci anni, certo Giuseppe Santo. Nella notte d'ieri preso da mania sanguinaria, decapitò con una una scure il ragazzo che dormiva; sfregiò il viso della vittima con quaranta colpi di coltello, poi, trasportato il corpo a 300 metri dalla casa, lo sventrò, ne trasse il fegato e lo mangiò e appese le budella ad una pianta vicina.

L'assassino fu arrestato e per scusa disse che quando compì il delitto era ubbriaco. La città è vivamente impressionata.

Piacenza — *Vena di petrolio.* — E' stata rinvenuta, presso Montechino, una vena di petrolio, alla profondità di 170 metri. La qualità è buona.

Il getto di questa nuova vena sarebbe dai 3 ai 4 quintali al giorno.

Roma — *Il Re sopprime le spese superflue.* — Per far fronte alle spese della progettata fabbricazione del palazzo per il Principe Vittorio Emanuele, Re Umberto ha soppresso molte spese superflue, per la servitù, per le caccie, pei ricevimenti, per le stalle e pei palazzi reali.

ESTERO

Brasile — *I beni di Don Pedro.* — Il governo provvisorio del Brasile ha fatto sapere all'ex-Imperatore Don Pedro che gli oggetti appartenenti alla famiglia imperiale sono stati valutati a 6,795,000 franchi.

L'argenteria figura per franchi 180,000; i gioielli per fr. 3,600,000; le biblioteche per fr. 60,000; i cavalli per fr. 45,000; i mobili per fr. 45,000.

Inghilterra — *Il Tunnel sotto la Manica.* — La riunione generale annuale degli azionisti della Società del Tunnel sotto la Manica fu tenuta sotto la presidenza di sir Edward Watkin.

Fu letto il rapporto il quale espone che il *bill* relativo al tunnel non potè, per difetto di tempo, essere discusso nel corso dell'ultima sessione; ma la questione sarà nuovamente in quest'anno sottoposta alla Camera dei Comuni.

Il rapporto aggiunge che i lavori già eseguiti si conservano in buonissimo stato (si sa che il traforo fatto è di 2200 metri).

Il presidente parlò poi del ponte sulla Manica. Secondo lui, la realizzazione di quest'opera non sarebbe affatto una ragione perchè si abbandonasse quella del tunnel che offrirebbe una comunicazione infinitamente più comoda.

Sir E. Watkin aggiunge che lord Wolseley pensa che, dal punto di vista militare, il tunnel presenterebbe meno inconvenienti del ponte.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Antonio Cuffolo Curato di Montespertà L. 2,50.

Il pellegrinaggio italiano

Secondo notizie pervenute finora dai vari comitati regionali e dalle diverse diocesi d'Italia, circa 10,000 persone faranno parte del prossimo pellegrinaggio italiano, con alcuni Vescovi alla testa dei rispettivi gruppi.

Anche dalla nostra Provincia partiranno molti pellegrini, se dobbiamo giudicare dal numero dei moduli che ci furono chiesti. — Urge tuttavia che chi vuole profittare dei favori ferroviari ci scriva tosto, perchè possiamo a tempo fare la richiesta dei viglietti.

La società di S. Vincenzo De Paoli nel 1888

Il Bollettino della Società di S. Vincenzo de' Paoli pubblica il rendiconto dell'anno 1888. Si raccolsero lire 10,423,493 e se ne spesero lire 8,517,131. La sola Parigi conta in questa somma per oltre lire 500 mila di offerte. L'Italia ha il suo contingente in questa nobilissima istituzione.

Anche a Udine essa sussiste per la costanza imperturbabile di chi la dirige. Ma c'è bisogno di vederla fiorire. Coraggio dunque cattolici udinesi; e la carità vostra sempre esemplare si manifesti splendidamente anche con quest'opera.

Chi dona al povero, dona a Dio.

Fabbriceria della Chiesa parr. di s. Giacomo Ap. in Udine

(Opera pia « Fondo Grazie Dotali »)

Grazie dotali da L. 50 cadauna, estratte a sorte il giorno 12 gennaio 1890 a favore delle sottoindicate donzelle.

Variolo Teresa di Gio. Batta — Missini Giuseppina di Gio. Batta — Vonciui Adelaide di Angelo — Sirigotti Luigia fu Domenico — Zanussi Maria di Pietro — Vicario Antonia fu Domenico — Baracetti Anna fu Desiderio — Feruglio Luigia di Gio. Batta — Bianchi Regina di Antonio — Billiani Lucia fu Giovanni — Magrini Italia di Giacomo — Mestroni Metilde fu Luigi — Rizzi Rosalia di Pietro — Cantoni Lucia — Trigatti Maria di Gio. Batta — Figini Gemma di Giuseppe — Galterossa Margherita di Antonio — Manzano Maria di Giuseppe — Jacob Elisa di Giov. Luigi — Pravisano Ermenegilda fu Domenico — Venier Emma di Giuseppe — Miani Anna di Felice Borsetta Anna di Giovanni — Fascinato Giustina fu Andrea — Zavagna Santa di Giovanni — Moro Anna di Antonio — Mini Teresa di Luigi — D'Agostinis Maddalena di Gio. Batta — Comaretti Virginia di Pietro — Fontebasso Romana di

Giuseppe — Scaravetti Anna fu Luigi — Chiarandini Amalia di Luigi — Rizzi Maria di Giuseppe — Triucardi Giovanna di Antonio Mauro Luigia fu Luigi — Vecchio Elisa di Sante — Zamolo Regina di Leonardo — Gozzi Maria-Rosa di Gio. Batta — Pravisani Anna di Giovanni — Vacchiani Aurora di Giacomo.

Arresti

Orsoni Antonio detto *bambin* e Ruster Alessandro ieri furono arrestati perchè ubbriachi molestavano i cittadini.

Verranno denunciati all' autorità giudiziaria.

Tariffe e condizioni

per l' eseguimento delle operazioni e formalità doganali:

A cominciare dal 15 gennaio corrente per le operazioni e formalità doganali che, per conto delle parti, vengono eseguite a cura delle *Strade* ferrate, a senso dell'articolo S delle Tariffe e condizioni pei trasporti, entreranno in vigore sulla Rete Adriatica coll'approvazione del Governo, nuove Tariffe e Condizioni destinate ad abrogare e sostituire quelle pubblicate nel settembre 1885.

Le citate Tariffe e Condizioni sono raccolte in apposito fascicolo intitolato: « Tariffe e condizioni per l' eseguimento delle operazioni e formalità doganali »; e si vende presso le stazioni al prezzo di cent. 50 per per ciasuno esemplare.

L' influenza e gli scolari

In questi giorni il numero degli scolari che mancano alle lezioni, è di molto aumentato. Se è probabile che alcuni sieno stati colpiti dall'*Influenza*, può anche *supporsi* che parecchi siano indisposti per i consueti incomodi della stagione, e che altri non pochi siano dai genitori trattenuti a casa per semplice precauzione. Converrebbe conoscere in quale rapporto stiano fra di loro queste tre categorie di assenti.

Si pregano perciò i loro genitori, o chi ne fa le veci, a voler notificare alle rispettive *Direzioni* delle scuole il *motivo dell'assenza*. Tale notificazione li dispenserebbe dal giustificare, com' è prescritto, le assenze, quando i figli ritornano alla scuola.

Invito

*La vedova del compianto Angelo Morelli-*Rossi da parte ai pietosi che volessero intervenire, che mercoledì 15 corr. alle ore 9 verrà celebrato nella Chiesa della B. V. del Carmine un Ufficio divino a suffragio dell' anima dell' amatissimo estinto.

Notizie agricole

Le pioggie dell' ultima decade arrestarono, secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura, i lavori campestri, ma furono propizie alla campagna. Il frumento continua a crescere rigoglioso. In generale i pascoli si trovano in buone condizioni. In Sicilia si desidera il buon tempo.

A Roma non c' è lavoro

Operai senza lavoro affluiscono tutti i giorni, da ogni parte d' Italia, a Roma sperando di trovare colà occupazione. Restano poi delusi perchè a Roma il lavoro *manca* assolutamente.

Mettiamo perciò in sull' avviso i nostri operai affinchè non aggravino la loro condizione sostenendo inutilmente le spese di viaggio ecc. e non si mettono nella necessità di dover poi, arrivati a Roma, domandare il rimpatrio gratuito.

Ci consta che nel decorso mese di decembre furono fatti rimpatriare da Roma *oltre* tremila operai disoccupati.

Temporale in vista

Telegrafano al *New-York Herald* (edizione di Londra) da Nuova York 12 che un terribile *ciclone* passa al sud di Terranova e che probabilmente cagionerà grandi disastri. Il ciclone arriverà sulle coste della Francia, e dell' Inghilterra fra oggi e lunedì.

Senza ridere

Al *buffet* di una stazione di confine, un agente di polizia domanda il passaporto da un *signore che sta facendo colazione*. Questi che, oltre alla colazione, vuol fare anche dello spirito, consegna all' agente la lista delle vivande.

L' agente senza scomporsi legge: Testa di vitello, lingua fredda, piede di maiale... I connotati corrispondono: il signore è in regola.

Diario Sacro

Martedì 14 gennaio — b. Odorico Matiussi — Visita al Carmine.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 5 all' 11 gennaio 1890

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	7	
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	2

Totale N. 19.

Morti a domicilio

Luigia Cantoni di Antonio d'anni 5 — Giuseppe Lodolo di Alessandro d'anni 1 — Adelina Medugno di Vincenzo d'anni 8 scolara — Cav. Pietro Valentini fu Emanuele d'anni 57 tenente contabile — Idalina Basso di Valentino di mesi 7 — Arturo nob. d'Adola di Federico di mesi 1 — Maria nob. Bellavitis di Ugo d' anni 2 e mesi 6 — Anna Sello di Giovanni d'anni 3 — Giuseppe Enrico Cavadini di Vincenzo d'anni 24 tipografo — Giosuè Querini fu Gio. Batt. d'anni 1 e mesi 4 — Santo Modonutti fu Domenico d'anni 64 pizzicagnolo — Margherita Mestrone di Giov. di Giacomo di mesi 11 — Luigi De Ponte di Leonardo di anni 1 e mesi 6 — Giuseppina Bertoldi di anni 4 — Vincenzo Buzzi di Natale di mesi 1 — Severino Rizzi di Ermenegildo di giorni 15.

Morti nell' ospitale civile

Domenica Magrini fu Antonio d'anni 81 lavandaia — Argia Moricelli di giorni 4 — Luigia Grion di Felice d'anni 19 contadina — Rosa Leonarduzzi-Lodolo fu Pietro d'anni 80 casalinga — Massimo Pantanali fu Vincenzo d'anni 32 segretario comunale.

Totale n. 21.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l' atto civile di matrimonio.

Paolo Zoratto operaio con Anna Sartori contadina.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Antonio Rojatti agricoltore con Teresa Vidussi contadina — Antonio Viviani falegname con Giustina Fascinato setaiuola — Rodolfo Pozzo caffettiere con Domenica Moro contadina — Angelo Berletti agricoltore con Teresa Bullico contadina — Isidoro Bettuzzi agricoltore con Maria Rizzi contadina — Luigi Gravigi agente daziario con Teresa Alanetto casalinga — Gio. Batt. Bulian sarto con Italia Bianchi casalinga.

ULTIME NOTIZIE

I nuovi beati

Ieri ebbe luogo in Vaticano alla presenza di S. S. Leone XIII la promulgazione dei decreti di beatificazione del Venerabile Ancina, Vescovo di Saluzzo della Congregazione di San Filippo Neri e del Venerabile Maria Pompilio Pirotti delle Scuole Pie.

La cerimonia solenne poi della beatificazione verrà eseguita il 26 Gennaio per il Venerabile Pirotti ed il 9 febbraio per il Venerabile Ancina; avrà luogo nella Sala della Loggia, al disopra del portico della Basilica di San Pietro.

Alla beatificazione del Venerabile Ancina assisterà il numeroso pellegrinaggio della Gioventù cattolica.

Le sorprese della Questione Romana

La *Turquie* di Costantinopoli, scrivendo della politica del Governo italiano verso la Chiesa, soggiunge: « Al punto in cui sono giunte le cose tra il Governo italiano ed il Papato, le mezze misure non sono più di stagione. Il Vaticano dovrà sottomettersi, — ciò che non potrebbe fare ancorchè lo volesse, — od intraprendere risolutamente la lotta che finora cercò di evitare. La Questione Romana riserva molte sorprese all' Europa.

Il processo Vita

Il processo contro il Vita per il fatto della bomba al *Quirinale* venne rimandato a tempo indeterminato avendo i periti medici chiesto otto *giorni* per studiare lo stato mentale dell' imputato.

Cambiamenti ministeriali

Si parla con insistenza di prossime modificazioni ministeriali. Secondo alcune autorevoli informazioni, il Magliani riunirebbe nuovamente nelle sue mani i due portafogli delle finanze e del tesoro; l' onorevole Bertolè-Viale cederebbe il posto al generale Pelloux, l' on. Boselli sarebbe sostituito dall' on. Ferdinando Martini.

V' è anche chi crede che l' onorevole Crispi deciderebbesi finalmente a lasciare il ministero dell' *interno*, al quale sarebbe chiamato l' onorevole Miceli, che verrebbe surrogato al ministero d' agricoltura dall' onorevole Doda.

Il principe di Napoli colonnello

Il *Fanfulla* crede che il Principe di Napoli sarà prossimamente promosso colonnello per disposizione ministeriale.

La salute del re di Spagna

Madrid 12. — *Dalle* 8 di iersera il miglioramento del re è accentuato, la debolezza e l' abbattimento cedettero. Compariscono delle manifestazioni visibili di energia e di appetito. *Il* re domandò con insistenza gli alimenti preferendo la carne. Quasi tutti i ministri giunsero a palazzo alle ore 11 di sera. La reggente più animata e contenta domandò di vedere Sagasta. Questi la consolò dicendole che tutto il paese mostrava vivo desiderio pel ristabilimento del re e adesione leale e sincera per la reggente e verso tutta la famiglia reale. Le notizie pervenute dal ministero dell'interno e della guerra dicono che il paese è completamente tranquillo.

I bollettini delle ore 4 a 6 ant. dicono che il re passò una notte eccellente ed ebbe grande appetito.

Madrid 12, ore 11 pom. — L'ultimo bollettino medico del pomeriggio dice che il re continua nello stesso stato di tranquillità senza alcun sintomo di abbattimento.

Madrid 13 — Il bollettino ufficiale assicura che lo stato di salute del piccolo re è tranquillante.

Doellinger è morto

— Un dispaccio da Monaco di Baviera annunzia la morte di Doellinger. Aveva novant' anni.

La *Stefani* nei suoi dispacci ce lo fa Cardinale!!

Bismark malato

Bismarck voleva presenziare i funerali dell' imperatrice Augusta, ma l'imperatore glielo proibì; *ordinandogli di ben curarsi* a Friedrichrut.

TELEGRAMMI

Budapest 12 — Gli studenti ungheresi *organizzano una deputazione per recarsi a* Torino a farvi visita a Kossuth.

Lisbona 12 — Il Consiglio di Stato terminò la seduta alle ore 1 antim. Dicesi che il governo portoghese abbia ceduto alla pressione dell' Inghilterra e abbia ordinato il ritiro delle forze portoghesi dallo Shire Makololand.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 11 gennaio 1890

Venezia	87	39	22	73	63	Napoli	42	3	56	73	23
Bari	70	20	63	79	15	Palermo	64	46	47	11	79
Firenze	23	53	85	77	60	Roma	6	34	18	61	76
Milano	48	12	20	36	60	Torino	30	84	23	38	69

Atonio Vittori, *gerente responsabile.*

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Una chiomafolta e lunga è la barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza | un aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli o della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2, — 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridonà in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicola. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano**, *in Venezia presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore 4825*, da tutti i parrucchieri, profumiere farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara, è *raccomandato* da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.
Campioni e disegni a richiesta.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore — Sede in Genova

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova al 3, 14, e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

RIVOLGERSI: GENOVA. Amministrazione della Società, Piazza Nunziata Numero 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. **Nodari Lodovico,** via Aquileia, 29 — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Stefinolo Giovanni* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA signor *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo.*

TUTTI I MODULI per Fabbricerie si vendono presso la libreria del Patronato, Via della Posta 16.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani, da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. **A** *chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità* e prezzi o saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli.* Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per **Pacco Postale** franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset.	L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia. Pagamento anche con assegno sulla spedizione
10	»	51,50	
20	»	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — *Dose* per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all' **acido fenico al catrame e canforati.**

Sevo depurato di Montone

per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora** al **Balsamo Peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all'**Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia **Amante di Napoli.** — Udine all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via della Posta 16.

Un altro Preparato

E' opera questo dell'egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilettes. Il Signor Bortolotti è l'inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l'uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv'aria

Per essa il Bortolotti ha *meritato 5 sovrani brevetti,* 44 medaglie e 2 gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande avidità. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes.*

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U, Bologna.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI

IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN	SUCCURSALE e DEPOSITO IN
BERGAMO	MILANO
PIAZZALE DELLA STAZIONE	VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno da L. 2 in più.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

PAVIMENTI in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana da L. 5 in più.

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni